

ricusati a tal dovere. Nel dì 15 giugno 1248 Ottone conte di Borgogna lo nominò, in un alla contessa Alice, a suo figlio Ugo e ad altri tre signori, per esecutore del suo testamento fatto a Niesten nell'impero. Morto Ottone l'anno stesso, gli succedette Ugo figlio di Giovanni il Saggio nella contea di Borgogna per parte della sua sposa. L'anno seguente il rifiuto di Amauri III, sire di Joux e di Cluse, di riconoscersi a suo vassallo, nonchè i diritti ch'egli esigeva da quelli che passavano sulle sue terre per trovar sale a Salins, determinarono il conte Giovanni a dichiarargli guerra. Amedeo di Monfalcone malcontento dal canto suo di Amauri per l'acquisto che avea fatto contro la sua volontà del feudo di Morteau, che da lui dipendeva, unì le sue armi a quelle del conte Giovanni suo zio. Trincerato nella sua fortezza di Joux, posta nelle gole del monte Jura, Amauri vide le sue campagne desolate, i suoi poderi dati alle fiamme da quei due nemici senza che osasse far sortite per arrestarli. Nel 1250 egli chiese la pace, che gli fu accordata a condizione riconoscesse tener dal sire di Salins il castello di Joux, la roccia della Cluse fortificata dal conte Stefano ed altre terre; non più esigesse contribuzioni da quelli che traversassero pe' suoi possedimenti ad oggetto del sale, e cedesse a favore del sire di Monfalcone il feudo di Morteau.

Giovanni il Saggio abbracciò il partito di Guglielmo re dei Romani. Abbiamo lettere di quest'ultimo con cui lo riceve a fede ed omaggio sotto la promessa ch'egli fa di coadiuvarlo contra Corrado figlio dell'imperatore Federico II e di dargli una somma di diecimila marchi d'argento; e Guglielmo in retribuzione gli ipoteka le rendite che nella sua qualità di capo dell'impero gli appartenevano nelle città di Besanzone, Losanna e Salins. L'atto è in data di quest'ultima città il mese di aprile 1251 (*Mss. du Roi*, n.º 9420, fol. 7, v.º). Nel 1252 Giovanni il Saggio ottenne da Guglielmo il diritto di far battere moneta a Salins, e l'anno stesso accompagnato da Isabella di Courtenai, sua seconda moglie, e da Giovanni loro figlio, rese omaggio al duca di Borgogna Ugo IV delle sue terre di Chateau-Chalons e Chateau-Belin sopra Salins, Poupet, Echelois, Montfort, la Marca in Bresse ed altri feudi. Sorprese quest'omaggio così contrario alle viste e alla politica del conte Giovanni